Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XL — N. 267 MARTEDI 25 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7,50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3,— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Per l' esportazione agricola friulana.

(Continuazione e fine)

...troppo nei prossimi tempi sarà ...ra necessario affidarsi alle ini...tive individuali, le quali, anche, se ...ne ed energiche, sono sempre ...ppo discordi o avvinte ad interessi ...sonali per dare frutti notevoli o ...favorire l'incremento economico ...un'intera zona.

...la mancanda da noi uno o più ...i, incaricati di curare con impar...ità il bene e lo sviluppo di tutta ...classe sociale, è giocoforza la...re alle maggiori amministrazioni ...icole ed ai volonterosi ed intelli...i piccoli proprietari l'iniziativa ...quel rivolgimento che potrebbe, se ...pito razionalmente, costituire una ...va ricchezza per tutta la regione. ...momento più opportuno per pre...re i primi esperimenti è questo, ...la prossima stagione si potrebbero ...are, per una piccola e poco di...ndiosa prova, alcune semine su ...vi estensioni di terreno, riserbando ...ra di esperimento decisivo per il ...9, l'anno che dovrebbe restituire ...mondo la quasi normalità della ...a. Ma gli iniziatori debbono ope...e con vigile discernimento e fare, ...rima come si è detto, esperimenti ...tati, con semi diversi, scelti tra ...lli che danno prodotti già bene ...rezzati sulle grandi piazze di con...o. Dovranno, ora che ne hanno ...s m... mettersi in cordiale rela... ...i esportatori e gli impor...ri che si trovano in Friuli, i quali ...mancheranno certo di dare op...tuni consigli ed incoraggiamenti, ...rocurare poi — abbandonando in...ette e gelosie — di accordarsi con ...cini per rendere uniforme la spe...izzazione della coltura zone in conti... Favoriranno in tal modo la ve... degli esportatori e risveglieran...o spirito di imitazione e di emu...one nei vicini più refrattari.

...rebbe anche utile che le persone ...enti infondessero nei nostri con...ni l'amore ed il rispetto per gli ...ri fruttiferi, che specialmente ...basso Friuli, sogliono ora es...lasciati quasi inselvatichir negli ...e nelle campagne, privi di a...nate cure, ed in balia degli insetti ...dominio dei bambini. Estetica...te può essere piacevole il vedere ...lere di un melo o da un pesco ...grappolo di bimbi vocianti, che a ...fanno per strappare le rame, ...e per il grande peso, una man...a di fiori o un frutto ancora im...uro..; è un bel quadretto!... ma ...nomicamente questa distruzione ...inua, sistematica è un delitto! E' ...ssario che i nostri contadini si ...uadano che gli alberi fruttiferi ...no essere curati come e più dei ..., perchè l'utile che può recare la ...icoltura è ben maggiore di quello ...dà l'allevamento dei bachi da seta ...d è grande anche questo — nelle ...te normali.

...l arricchire i fondi di alberi frut...i o specializzarli in culture mag...mente redditizie significa accre...e il valore del terreno aumentare ...endita e creare e consolidare il ...essere della famiglia.

...rte regioni, come l'Abruzzo, co...o, noto per l'esportazione dell'uva ...avola, come le Puglie e la Terra ...Lavoro, conosciute ovunque per i ...molti prodotti agricoli, come la ...ia, come molte zone del Piemonte, ...o veduto prosperare in questi ...i vent'anni, con l'esportazione, ...atezza generale, e moltiplicarsi ...pere di utilità pubblica, la cui ...tuazione fu resa necessaria dal ...gior traffico e possibile dalla ric...za in aumento progressivo.

...ecessario, quindi, sradicare nei ...adini la falsa persuasione che la ...friulana non sia capace di pro... ...e che granturco e frumento, fru...o e granturco. Sappiano essi ...la terra del Friuli può dare molti ...oni prodotti per l'esportazione. ...ttenere bisogna i nostri agricol... ...bisogna animarli farli uscire da ...o stato di passività che ora li ...na, e renderli edotti che il ter... nostro, diverso nelle diverse zone ...è secondo ad alcuno e che, se ...sposto convenientemente, può ... lo stesso rendimento di tante ...terre, che la convenzione comune ...ira per la grande fertilità.

...no necessarie, però, costanza e ... la prima per vincere qualche ...a contrarietà e la seconda per ...tere inesorabilmente le diffi... ...e i dubbi che un gretto spirito ...onario potrebbe far sorgere in...o alle iniziative novelle.

...gni principio è difficile» ammo... un nostro vecchio proverbio, ...soggiunge, un altro, e completa ...bene ha cominciato è alla metà ...opera». E così, quando i nostri ...ncieranno a dare nuovi prodotti ...sportatori non mancheranno di ...re in Friuli, recando in cambio ...ostri ortaggi e delle nostre frutta ...manderanno in altri paesi, un ...d'oro, suscitatore di nuove im... e creatore di nuova ricchezza. ...è che Stato, Provincia e Comuni ...no favorire ed integrare il ri...re della nostra agricoltura e del ...commercio, largheggiando in ...li, in aiuti e in protezioni im...li, e curando l'effettuazione di ...di utilità generale. Una vasta rete di canali d'irrigazione, simile a quella che il governo austriaco ha costruito in Friuli redento è più che necessaria da noi per assicurare una regolare vegetazione alle colture che richiedono acqua abbondante e a favorire lo sviluppo normale di quei prodotti che anche quest'anno hanno sofferto danni irreparabili nel lungo periodo di siccità. Nuove reti tranviarie, nuove linee ferroviarie e canali navigabili, costruiti su itinerarii opportuni, dovranno facilitare i trasporti e con essi un rapido sviluppo della nuova giovane pulsante vita del nostro Friuli.

I lavori di utilità pubblica formano sempre la base del maggiore e più radioso svolgimento di ogni impresa.

E' un programma saturo di attività e di lavoro, di coordinazione e di sforzi che si deve svolgere nel prossimo avvenire per poter vincere da prima le difficoltà dell'ora e poi avviare l'economia generale verso quello stato di floridezza, che la nostra gente si è santamente meritato nei lunghi e duri anni di dolore e di sacrifizio, con virile fermezza sopportati.

Ferruccio di Lenardo.

Pacchi per i prigionieri.

Roma, 25. Per disposizioni del Comando Supremo, col 15 ottobre p. v., andranno in vigore le seguenti «Norme» per le spedizioni di pacchi ai nostri prigionieri di guerra ed internati.

1. — E' vietata la spedizione di abiti borghesi, carta da lettere e in genere carta che possa prestarsi per corrispondenza; cibarie non atte a lunga conservazione (frutta fresca, carne fresca, formaggi freschi, pesce fresco e simili), coltelli ed altri istrumenti taglienti; distintivi e nastri ai militari; dolciumi ed alimenti non di prima necessità; fiammiferi; filo da cucire se in rocchetti o gomitoli; maccheroni di notevole diametro e lunghezza; noci, nocciuole e simili, pane non biscottato; pellicole e lastre fotografiche; scarpe e cuoio; scatole di latta contenenti generi alimentari (come eccezione sono ammesse le dette scatole se spedite a mezzo dei Comitati della Croce Rossa Italiana e acquistate presso i medesimi e a loro cura); stampe in genere giornali, carte geografiche (come eccezione sono ammessi i pacchi contenenti esclusivamente libri); uova; vini, liquori, liquidi in genere (come eccezione sono ammessi i medicinali ricostituenti confezionati in recipienti solidi) zucchero.

Ciò salvo quelle limitazioni che di volta in volta potranno essere emanate dalle autorità locali.

2. — E' vietato includere nei pacchi lettere e scritti di qualunque genere.

3. — L'imballaggio dei pacchi deve essere resistente e robusto, deve contenere l'indicazione «prigionieri di guerra».

4. — In ogni pacco deve essere inclusa la distinta dei generi spediti o una copia dell'indirizzo del mittente e del destinatario.

5. — Debbono essere fatte a mezzo dei Comitati della Croce Rossa Italiana le spedizioni collettive e cioè tutte le spedizioni di notevole quantità di merci al medesimo prigioniero o internato presumibilmente a favore anche di altri prigionieri e internati.

Restano quindi rigorosamente vietate le ordinazioni presso Enti o Ditte del Regno per le dette spedizioni collettive.

6. — Le spedizioni agli internati devono pure farsi esclusivamente a mezzo dei Comitati di Soccorso ai prigionieri della Croce Rossa Italiana siti nella sede dei Corpi d'Armata e delle Piazze Marittime di Spezia e Venezia e alla diretta dipendenza della Commissione Centrale.

Si avverte inoltre che prossimamente verrà anche istituita la tessera per l'invio di pacchi a prigionieri italiani in Austria Ungheria.

Verranno all'uopo rilasciate due tessere al più diretto rappresentante la famiglia di ciascun prigioniero l'una servirà per l'invio di un pacco di pane (di non oltre 2 kg.) e l'altra per l'invio di un pacco di generi misti (di non oltre 5 kg.) ogni otto giorni per prigioniero. Le tessere saranno rilasciate dalle stazioni dei carabinieri, a cui gli interessati dovranno rivolgere per tempo la richiesta.

Analogamente alla limitazione delle spedizioni ai prigionieri verrà pure disposta la limitazione delle spedizioni agli internati del senso che sarà ammesso l'invio esclusivamente a mezzo dei Comitati della Croce Rossa di un solo pacco di pane, (di non oltre 2 kg.) e di un solo pacco di generi misti (di non oltre 5 kg.) ogni otto giorni per internato.

I comunicati di guerra giunti durante la notte non hanno alcun interesse. Non parlano che di colpi di mano, alle volte riusciti alle volte infranti, tanto da una parte che dall'altra dei belligeranti. Dall'Argentina dopo quanto abbiamo pubblicato sulla «Sera» di ieri sera, nessun telegramma è giunto.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Alla R. Scuola Professionale sulla via di un moderno palazzo

Presieduto dal delegato del Ministero dell'industria e del lavoro sig. Ettore Zanuttini, si è riunito il Consiglio amministrativo della R. Scuola Professionale di disegno. Esso prese atto di varie comunicazioni fatte dal sig. Presidente, e con vivo compiacimento di quella riguardante la recentissima visita dell'Ispettore generale dell'industria per gli accordi concernenti la definitiva sistemazione della Scuola in seguito alla sua avvenuta di regificazione, giusta decreto luogotenenziale 23 luglio 1917.

Le recenti disposizioni accennate dal Governo dimostrano come anche nelle più alte sfere si comprenda la grande importanza del problema riguardante l'istruzione professionale imperiosamente legato a quello della maggior fortuna dell'economia nazionale.

L'egregio Ispettore Ministeriale comm. Zagarese, nella sua breve visita, si mostrò animato dalle migliori e più lusinghiere intenzioni riconoscendo in primo luogo la necessità di provvedere la scuola di una sede decorosa e pienamente rispondente all'opera di illuminato progresso che sarà chiamata ad esplicare.

In attesa che vengano completate le pratiche per un mutuo di lire centomila da impiegarsi nella costruzione di un moderno locale, venne stabilito di procedere al provvisorio funzionamento della scuola nel fabbricato della Società Operaia in Piazza Foro Giulio. I preposti dell'amministrazione confidano nel benevole appoggio dell'Autorità Militare per la libertà degli ambienti ed in quello dell'autorità civile per tutte le altre provvidenze necessarie al buon funzionamento dell'importante Istituto.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1917-918 si apriranno col giorno 15 ottobre p. v. e l'apertura delle lezioni avrà luogo verso il giorno 25 dello stesso mese.

L'attività alla scuola elementare nel nostro Comune

La direzione didattica della scuola elementare del nostro Comune (autonomo), pubblica la relazione e il prospetto dell'anno scolastico 1916-17. Ne ricaviamo qualche dato.

In tutte le scuole del Comune, ai primi di ottobre, le iscrizioni si compirono in pochi giorni e le lezioni ebbero subito il loro regolare inizio; anzi, per evitare perdite di tempo, si chiese ed ottenne dal R. Provveditore di anticipare di alcune settimane gli esami della seconda sessione. In tal modo si cercò, almeno in parte, di riparare, alle deficenze derivate dalla riduzione degli orari nell'anno precedente e dalla lunga durata delle vacanze autunnali.

E siccome nel capoluogo il numero dei fanciulli iscritti nelle classi superiori risultò superiore a quello che avrebbe comportata la capienza dei locali a disposizione del Comune, la Giunta, su proposta della direzione didattica, decretò l'istituzione di altre due scuole di Gruppignano e Carraria. In città si dovettero allestire due nuove aule nella Casa del Popolo. La scolaresca del Comune comprendeva 703 maschi e 505 femmine: quindi un totale di 1208 alunni.

La distribuzione dei premi venne eseguita in ogni singola scuola, per cura del Patronato Scolastico. Ai fanciulli più distinti venne offerto il libro; La Nuova Italia di Maria Lavi Lopez.

Per l'educazione del sentimento patrio, cui la scuola deve mirare non meno che a raggiungere i fini della coltura elementare, dal corpo insegnante furono tenute in ogni classe letture, conversazioni, lezioni speciali, e furono scelti temi e dettati speciali instillanti l'affetto per questa nostra cara Italia, il sentimento del dovere, lo spirito di sacrificio, la fede nei destini della Patria, nel valore delle nostre armi, la persuasione della santità della nostra causa, a confortare gli orfani e a tenere viva la speranza nel glorioso ritorno dei combattenti.

Venne fatta una larga diffusione di opuscoli di propaganda, vennero raccolti contributi per la Croce Rossa. Furono sottoscritte L. 284 per i doni di Natale ai soldati feriti, la sottoscrizione al Prestito Nazionale fruttò L. 11,000; si allestirono indumenti invernali per i soldati e si raccolsero L. 270 a beneficio degli orfani.

La scolaresca fu esercitata anche nel canto, sotto la direzione del Maestro Tomadini, apprezzandosi l'efficacia della musica sull'educazione.

La frequenza si mantenne regolare negli ultimi mesi, e la disciplina si mantenne ottima in tutte le classi ...ciò p... il tatto e l'affetto con cui ...maes... attendono, non ostante i disagi economici, al loro ministero. A ... del benemerito Patronato Scolastico presieduto dall'egregio cav. L... Suttina, durante l'anno furono ...sistiti 406 maschi 299 femmine, e la refezione giornaliera fu somministrata a 211 fanciulli dal 1o gennaio al 30 aprile.

La relazione continua ancora, specificando l'opera sacra che si svolge nelle scuole; e riporta poi tutti i dati statistici sul movimento degli alunni frequentanti.

Abbiamo voluto rilevare in parte questa relazione per dimostrare quanto si fa nelle nostre scuole a pro dell'istruzione, grazie all'interessamento de l'Amministrazione Comunale ed a quello costante e amorosissimo dell'egregio Direttore Didattico signor Antonio Rieppi, che un'alta autorità scolastica ben giustamente qualificò l'apostolo della scuola.

S. PIETRO AL NATISONE

Orario degli esami alla R. Scuola Normale

di Licenza Normale e Complementare: Lunedì 1o ottobre, Italiano — Martedì 2, Matematica — Mercoledì 3, Disegno — Giovedì 4, Calligrafia — Venerdì 5, Francese — Sabato 6, Lavori femminili.

Esami di riparazione:

Mercoledì 3 ottobre, italiano — Giovedì 4, Matematica — (Corso Complementare) — Venerdì 5, francese — Sabato 6 Matematica — (Corso Normale)

Nei pomeriggi del 3-4-5-6 ottobre seguiranno le prove di calligrafia, disegno, lavori femminili e lavoro manuale e nella settimana seguente le prove orali.

TOLMEZZO

Beneficenza

La nostra Congregaziane di Carità fu autorizzata, con recente decreto prefettizio, ad accettare ad incremento del proprio patrimonio, le seguenti offerte: lire 1000 elargite dall'on Michele Gortani; 200 dal Capitano Aldo Bosio; 100 dalla famiglia Linussio; 100 elargite dalla famiglia Candussio; 50 da Nizzi Clementina; 30 da Corbellini Regolo.

S. DANIELE DEL FRIULI

Mentre la crisi della carta si aggrava, sembra che non tutti abbiano compreso lo scopo che ha suggerita la costituzione di un Comitato Nazionale per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti di Archivio a favore della Croce Rossa Italiana. E poichè la ristrettezza dello spazio non permetterebbe una estesa relazione di quanto si è ottenuto altrove, ci limitiamo ad indicare il risultato finanziario di tale fortunata iniziativa che si concreta a tutt'oggi nella rotonda cifra di tre milioni di lire ma che darà maggiori risultati se tutti contribuiranno opportunamente al nobilissimo scopo.

A mezzo pertanto del vostro giornale rivolgiamo un appello ai signori parroci, segretari comunali, maestri elementari e ad ogni persona di buona volontà perchè in ogni Comune di questo Mandamento venga iniziata la raccolta di tutte le carte fuori uso sia nei pubblici uffici che nelle abitazioni, avvertendo che per gli eventuali schiarimenti potranno rivolgersi al cancelliere di questa Pretura signor Luigi Della Santa che si è assunto l'incarico della raccolta.

Un suicidio. — A Sant'Odorico, nel fondo del Ledra, fu trovato il cadavere di un uomo nudo. Credesi suicidio.

SACILE

L'apertura d'una vecchia farmacia

Dopo varie chiusure, venne di nuovo aperta al pubblico questa antica farmacia.

Nel mentre diamo il benvenuto all'egregio titolare della farmacia signor Bruno Fioretti, chimico farmacista auguriamo che rimanga fra noi molto tempo e che l'opera sua soddisfi il pubblico come quella del suo collega signor Romolo Busolli.

PORDENONE

Minaccie — Probabilmente Giovanni Narduzzi doveva aver alzato un po' troppo il gomito quando si pensò di minacciare di morte con mano armata tale Paolo Tiberti. Fra l'uno e l'altro v'erano pendenti delle questioni d'interesse che non ci risolvevano mai. Trovatisi in un'osteria verso le ore 20 dell'altra sera il Narduzzi affrontò il Tiberti «per finirla» o «per finirlo». Ma non ottenne nè l'uno nè l'altro scopo. Il Tiberti fu salvo per l'intromissione di alcuni presenti; il Narduzzi fu portato al sicuro.

PORCIA

Un furto. — La solita mano, che non lascia di sè, che la sconsolante constatazione d'esser penetrata, la notte dal 17 al 18 ha compiuto una audace impresa.

La vittima è certo Andrea Antonini, esercente d'una bottega di privative e coloniali.

Gli ignoti scassarono la finestra, penetrarono nel negozio, e.... il bottino fu rilevante: circa 620 lire in generi di privative e coloniali.

Cronaca Cittadina

I frutins da l'Asilo Volpe pa 'l lor benefator.

Signoratt, us prèin cun devozion:
Vo che par duçh e sès muàrt su la Cròs
Scoltàit, Signòr, scoltàit la nestre vòs,
Denant di Vo, butàs in zenoglon,

par Lui prèin, che mett a compassion
da lis nestris miseriis, generòs
nus à dàd un Asil cussì festòs.
Vo fu vès prometùd: cui c'a l'à fun

cul frutts, l'è fun cun me, sarà premiàd.
La mame nus à ditt: matine e sere
prèin par Lui: e par Lui vin prèàd.

— Vo che sès chell c'al regne e c'al governe
scoltàit, Signòr, la nestre umil prejere:
Acolzèilu cun Vo, te lùs eterne. —

Onoranze al comm. Marco Volpe

Non appena pervenuta la dolorosa notizia della morte del comm. Marco Volpe l'amministrazione comunale si è affrettata a inviare alla famiglia del compianto Illustre Cittadino le condoglianze della Città.

La Giunta, poi, si è radunata d'urgenza oggi, alle ore 14, per deliberare sulle onoranze.

— La società operaia generale ha pubblicato il seguente invito:

Egregi Consoci,

Con animo commosso partecipiamo il decesso del nostro beneamato Presidente Onorario

Comm. Marco Volpe

avvenuto alle ore 11 ant. di ieri nella sua Villa di Chiavris.

L'uomo munificentissimo è lacrimato dalla intera Cittadinanza per le tante sue benemerenze verso la classe lavoratrice.

La Società Operaia Generale memore e riconoscente verso l'illustre e benemerito Cittadino e Consocio, si fa dovere d'invitare i Soci all'accompagnamento funebre che avrà luogo domani Mercoledì alle ore 10 ant. partendo dalla Casa di abitazione in Chiavris.

La Direzione

G. E. Seitz - D. Vendrusco - A. Cremese

Un prode decorato

Nell'ultima assegnazione di medaglie ai prodi soldati d'Italia, il cav. Fortunato Michele maggiore nel... fanteria è stato decorato dalla medaglia di bbronzo per atti di valore compiuti. Ecco la bella motivazione che accompagna la medaglia.

Fortunato cav. Michele, da Bari maggiore reggimento fanteria.

«Essendo stata colpita in pieno la baracca del comando del reggimento in prima linea, nella quale rimasero uccisi e feriti parecchi ufficiali o militari di truppa, quale comandante di reggimento sebbene leggermente ferito conservava lodevole calma e serenità dando subito mano all'opera di soccorso e di ripristinamento delle regolari funzioni del comando — Salcano (Gorizia), 23 gennaio 1917».

Al maggiore Michele Fortunato, che Udine considera come suo cittadino d'elezione, congratulazioni sincere.

Per l'invio del pane ai nostri internati.

L'appello del Comitato per l'Emigrazione della Venezia Giulia fatto alla cittadinanza per la raccolta di fondi destinati all'invio del pane ai nostri internati, ha avuto buon esito.

Pubblichiamo le offerte già pervenute affinchè servano di incitamento a tutti quelli che ancora non hanno sottoscritto.

Fratelli Di Lenardo lire 100, De Faccio Umberto 50, Del Pupp Domenico e Fratelli 50, Morandini e Cozzi 25, Società Isontina Trasporti 20, Scarpa e comp. 20, Boschian e Ambrosi 20, Calligaris Giuseppe 10, Pellarchier A. 10, Cocito Romano 10, Scodellaro Santo 10, Ridomi Giuseppe 10, Lugli Umberto 10, Valente Lodovico 10, Tremonti Angelo 10, Milani Arturo 10, Barbaro Girolamo 10, Tullio Pasqua e Cusmai Rosa 10, Ditta A. Trebbi e A. Colutta: Farmacia S. Giorgio 5, Farmacia De Candido 5, Teresa Cocitto 5, Iolanda Cocitto 5, Famiglia Giuseppe Cobol 5, Ing. Malonizza 5, de Maiti A. 5, Apollonio A. 5, Zweck E. 5, Collavich Luigi 5, Ongaro Federico 5, Calvetti Narcisio 5, Morgante e Cattaruzzi 5, Conti Quintino 5, Mauro Pietro 5, Savio Silvio 3, Marciano Antonio 2, Fornis Romeo 2, Boscolo Felice 2, Caffè Tomaso 2, Gattolin Vittorio 2. Totale 483

Somma delle sottoscrizioni raccolte a Pordenone e già pubblicate nel periodo "*Il Tagliamento*" del giorno 22 settembre 1917 183. Totale lire 666

Ai poveri di S. Osvaldo

Per i danneggiati poveri del 27 Agosto, presso la Banca Popolare Friulana, dove (come presso altri istituti), si raccolgono offerte, furono sottoscritte le seguenti somme:

Banca Popolare Friulana L. 1000, avv. cav. L. C. Schiavi L. 100, cav. nob. Omero Locatelli L. 50, famiglia magg. Giulio Marcotti L. 50 tenente Cavallero Gaspare L. 20.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 39700.25

In morte comm. L. Rizzani: dott. Carlo Zanolli notaio	20.—
Bortolo Capellari	100.—
Gremese Giacomo	5.—
Alessandro del Torso officine proiettili, offerta raccolta tra gli operai	19.50
co Giuliano e Mary di Caporiacco, in morte co. Vincenzo Pancera di Zoppola	25.—
In morte del comm. Marco Volpe: Famiglia Gambierasi	30.—

Totale L. 39899.75

Offerte fatte al Comitato:

Pagarono mensilità di settembre: La moglie e la figlia del fu Adelardo Bearzi 100, Arreghini e Molinari 5, cav. Girolamo Muzzatti 200, Pietro Magistris 100, Giuseppe Vuga 100, Ditta Angelo Scaini 20, Giacomo Malagnini 10, Arreghini Luigi 5, Ditta F.lli Tosolini 50, Tosolini Pietro 10, dott. Giulio Cesare 15, Giuseppe Chiesa 30, Rosa Francescatto ved. Magrini 10, Francesco Rossi 30, Antonio Paolini 15, Gregorio Fornara 5, cav. Luigi Conti 5, dott. Antonio Gambarotto 20, Scoccimarro Cesare 30, F.lli Fornara 10, co. dott. cav. Enrico de Brandis 100, Facci Luigi 5, Del Pupp Antonio 5, Regina Modotti Zucchiatti 5, nob. Famiglia Orgnani Martina 100, Enrico Margreth 100.

Pagarono altre quote mensile:

Cav. Daulo Tomaselli 40, dott. Sigismondo Pascoletti 20, Vittorio Beltrame 20, Laura Cucchini ved. De Candido 10, Ditta Bertoli e co. 20, Francesco Dormisch 200, Margherita Dormisch ved. Mazzolini 60, cav. dott. Luigi Fabris 100, Ditta Giuseppe Colautti 150, dott. cav. Enrico de Brandis 100, dott. cav. Adelchi Carnielli 100, avv. Emilio Driussi 30, Barbara Canciani e figli Marcelliano e dott. Luigi 300, cav. dott. Giuseppe Pitotti 15.

Altre offerte:

Co. Daniele Asquini 26.a off. 100, Faleschini Pico Maria e Pico Giustina 15, Leone Morpurgo off. 20, Ditta Rossetti e Scarabellin di Venezia incassate al Teatro Sociale la sera del 15 settembre 567.90, Spett. Direzione della «Patria del Friuli» 401, Mondini Olivo in morte di Anna Buttazzoni 1, Spett. Famiglia del cav. dott. Oscar Luzzatto riscosse per un alloggio ad un ufficiale 31, dott. cav. Luigi Pizzio in memoria del comm. Rizzani 10.

Croce Rossa

Somma precedente L. 9480.47

In morte del comm. L. Rizzani: dott. comm. D. Rubini e famiglia	20.—
Lodovico Re	5.—
Bortolo Capellari	50.—
Anna Pietro e Cesco Blasoni	50.—

Totale L. 9605.47

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 13687.15

In morte del comm. Leonardo Rizzani:	
Francesco Bocaccino	5.—
dott. Carlo Zanolli	25.—
Bortolo Capellari	50.—
Luigia Grappini ved. Clemencig e cap. Clemencic Clemente	10.—
Enrico Viezzi	5.—
In morte di Maria Nassig Pranc:	
sorelle della Giusta di Campomolle	3.—
Famiglia Palmano	5.—
Offerte	
dott. Sabbadini avv. G. e Regina	100.—
Boscolo geom. Attimo e sig. Elsa Agostinis	20.—
N. N.	3.—
dott. Adelchi Cargnelli	50.—
Famiglia Carlo Marchesi e cav. Andreotti Romanin di Padova	10.—

Totale L. 13968.15

Orfani di guerra

Somma precedente L. 9394.—

In morte comm. L. Rizzani:	
Antonio Dal Dan	10.—
Nonino Luigi	5.—
avv. G. Levi	50.—

Totale L. 9459.—

Beneficenza varia

In morte del comm. Rizzani Leonardo, hanno offerto: Alla Dante Alighieri: Cardoni geom. Riccardo lire 2.

Ai pro feriti in transito Ing. Sendresen cav. Giovanni lire 20.

Cav. Giuseppe Borgherini Scarabellini da Padova 50 alla Congregazione di Carità, 50 alla Casa di Ricovero, 50 ai Reduci.

In morte del comm. Marco Volpe: Famiglia Gatti Giovanni 3 all'ospitale Marco Volpe, 3 all'Infanzia abbandonata.

"Terra Giulia,,

di Emilio Girardini nella "Nuova Antologia,,

La «Nuova Antologia», la grande rivista dalle tradizioni così gloriose, pubblica integralmente la conferenza che il poeta Emilio Girardini tenne già a Roma con tanto plauso.

Siamo orgogliosi che della nostra cara terra sia stato detto e scritto da lui con senso d'arte così squisito, con verità così toccante e con profondità singolare di giudizi.

Nè si poteva meglio condurre le fila della vasta trama: gli avvenimenti che in questa terra lasciarono memorie chiare e interessantissime furono dall'illustre scrittore magicamente evocati.

Da grande poeta veramente, il narratore nella sua visione, ci trae con sè spettatore in cospetto all'incessante spettacolo delle incursioni dei barbari; ci penetra dei commovimenti, delle passioni, delle miserie, delle glorie, di cui partecipò la nostra stirpe.

La civiltà latina, espressa nelle antiche magnificenze acquilejesi, traverso il pauroso mondo medievale, in Friuli più che altrove fremente d'armi straniere, di rivalità castellane, l'autore con vivissimi sprazzi di luce e chiaroscuri abilmente sbozzati, rischiara le tenebre secolari di quel mondo, facendoci passare dinanzi i fantasmi che lo riempirono.

Con veduta sua particolare tocca della occupazione Longobardica, facendo di quel popolo invasore un quadro pieno di vita e di prestigio.

Nella narrazione si sente allargarsi man mano il soffio rasserenatore del progresso in Friuli, le tenebre sgombrarsi lentamente, affermarsi la coscienza popolare già sbarazzata dalle abbiette soggezioni, tendere con cosciente aspirazione alla libertà, alla realizzazione della sua originaria e sopita, ma non mai spenta italianità.

E il Friuli emerge qual'è nelle sue manifestazioni generose di progresso industriale, agricolo, nella sua tenace operosità, nei suoi slanci verso tutto ciò che è umanamente e patriotticamente grande.

Vorremmo che da questa lettura dotta e geniale gli italiani apprendessero meglio ad apprezzare le doti singolari della nostra gente, e fossero invogliati a vedere o rivedere le varie e cospicue bellezze della nostra regione.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Marg Corwin la bellissima e celebre acrobata parigina ha fatto ieri sera accorrere al Teatro Sociale un pubblico numeroso.

La film Freccia d'Oro interessò vivamente.

Questa sera si ripete.

TEATRO MINERVA

L'annunciata che fra giorni una pellicola che desterà entusiasmo. L'intitolata La Curée (la Cuccagna) tolta dal romanzo di Emilio Zola.

Notizie in breve

Il 20 settembre fu celebrato solennemente anche in Albania. Si tennero cortei, discorsi, con la partecipazione di autorità militari e civili e di scolaresche.

Gli italiani di Montevideo hanno per detta circostanza inviato all'on. Boselli un telegramma di saluto e di augurio, al quale il nostro presidente del consiglio ha risposto ringraziando e beneaugurando alla vittoria italiana.

— Il deputato Turmel ha sporto querela contro l'usciere alla Camera per il furto subito di 27000 lire, e protestò energicamente contro la perquisizione patita al suo domicilio e nel suo gabinetto di sindaco.

— Un decreto luogotenenziale fissa il prezzo massimo per la requisizione delle carubbe in lire 35 al quintale per merce scelta nel magazzino del detentore.

Nere previsioni tedesche nel dopo guerra

Nel «Sole» di domenica abbiamo letto un interessante articolo firmato E. Andreis, nel quale, riportando cifre e dati e considerazioni da un recente foglio tedesco — l'«Attdeutsche Blaetter» — dimostra all'evidenza le condizioni penose in cui si trova (e verrà sempre più a trovarsi (l'impero del Kaiser.

L'articolo del giornale tedesco è intitolato: La pace e l'avvenire economico», ed esaminando la situazione economica della Germania e quello che sarà dopo la guerra. La Germania (vi si legge), importava prima di scatenare il conflitto, per undici migliardi di marchi di mercanzie, delle quali tre miliardi di derrate alimentari e sei migliardi di materie prime: e segue una distinta delle varie merci tra cui notiamo 624 milioni di marchi di cotone, 575 miglioni di cuoi e pelli 527 milioni di lane.

Ora, soggiunge il signor Andreis, se incominciamo dal cotone, le riserve sono quasi esaurite in Germania ed i su edanei rinvengono troppo cari. Gli Stati Uniti stanno monopolizzando il cotone per favorire le loro industrie, mentre il Giappone si assicura quello delle Indie. I depositi poi di pelli crude si sono poco a poco esauriti completamente; nè si possono rifornire, stante il fermo delle importazioni. Il cuoio conciato manca assolutamente e dappertutto, nell'impero. I giornali del Baden riferiscono di visite in massa di alsaziani per rifornirsi di calzature, le quali (soggiungono gli stessi giornali) sono più rare nel Baden stesso che nell'Alsazia: così, di conseguenza, e dappertutto mancano le calzature.

E per avvalorare queste informazioni il signor Andeis cita giornali tedeschi e disposizioni delle autorità tedesche di Berlino e di altrove. Un avviso tra gli altri, dell'autorità informa che la mancanza delle scarpe o di altri oggetti è causata dalla mancanza di materia prima e della mano d'opera. Fra i sostituti, prende piede la suola di carta e la suola di corda. Così stampa il «Berliner Tageblatt» il quale dice ora incominciato l'uso delle scarpe di carta compressa» per rimediare alla crisi del cuoio. Le suole di legno, poi sono all'ordine del giorno. La «Deutsche Zeitung» anzi preannunzia che il prezzo delle scarpe con suole di legno non differirà da quelle con le suole di cuoio, perchè si domanda, già per tali calzature, 36.37 marchi — lire 45 - 46.25 per ogni paio!... Bisognerebbe ribassare questi prezzi non giustificati, esclamava il giornale: ma come?...

E quello che si è detto per il cotone o per il cuoio vale per tutte le materie prime, che in Germania sono quasi tutte esaurite. Ma se questa è la condizione d'oggi, più grave è quella che si prevede per il domani della guerra. I soldati ritornando operai in cerca di lavoro, non ne troveranno, perchè le fabbriche mancano assolutamente, e mancheranno (quantunque gradatamente in proporzioni minori: ma con graduazione però, molto lenta) delle materie prime e si fanno quindi nella impossibilità di lavorare attivamente. E ciò senza tener conto che lo Stato, in causa della guerra, ha assunto impegni finanziari assolutamente insostenibili.

Il signor Andreis conclude: «Come allora la Germania può uscirne? ottenendo delle indennità, in derrate alimentari ed in materie prime? Con quale diritto? con la forza? E se la Germania non può riuscire, non sarà in grado di sostenere la concorrenza estera; non potrà sfamare la sua popolazione, e meno ancora pagare i suoi debiti. Se il prezzo della vita aumenta, se ogni tedesco non può consentire uno sforzo incredibile, per fecondare le finanze dello Stato, lo Stato non potrà pagare i debiti e gli aggravi di guerra. Quale la soluzione? La bancarotta finanziaria dello Stato! Quella morale è già stata dichiarata dai quattro quinti del mondo.»

ULTIMA ORA

Violenti assalti tedeschi infruttuosi. Le gravi perdite del nemico.

PARIGI, 25. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Sul fronte dell'Aisne la lotta delle artiglierie è continuata vivacissima, nella regione Braye e Cerny Hurtebise. Abbiamo respinto un colpo di mano contro nostri piccoli posti a nord di Braye en Laonnois.

Sulla riva destra della Mosa, in seguito al bombardamento segnalato nel comunicato di stamane, i tedeschi hanno attaccato le nostre trincee a nord del Bois Le Chaume, sopra una estensione di due chilometri circa.

L'attacco, operato da quattro battaglioni appoggiati da truppe speciali d'assalto, è stato disorganizzato dal nostro fuoco ed è stato impotente ad avvicinarsi alle nostre linee sulla maggior parte del fronte d'attacco. In alcuni elementi di trincea al centro, ove il nemico era riuscito a prendere piede, si è impegnato un violento combattimento che è terminato con nostro vantaggio.

I nostri soldati, dopo aver inflitto forti perdite all'avversario, sono riusciti a riprendere parte delle loro posizioni.

Nello stesso momento due attacchi secondari, pronunciati lungo il fronte uno a nord di Besonvaux e l'altro a sud est di Beaumont, hanno subito pure un sanguinoso insuccesso mercè il valore delle nostre truppe, le quali, uscendo dalle loro trincee, si sono lanciate impetuosamente contro l'assalitore.

Durante il pomeriggio due nuovi tentativi sono stati effettuati contro le trincee del Bois le Chaume, senza produrgli il menomo risultato. In questa azione abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri. (Stef.)

Un assalto dei bulgari
Sono ricaciati da truppe russe

PARIGI, 25. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 23 dice: L'artiglieria è stata abbastanza attiva sul fronte del Vardar, del Lago di Doiran e dell'ansa della Cerna. Nella giornata del 29 i bulgari effettuarono un attacco e sono riusciti a prendere piede momentaneamente in un'opera di prima linea ad est del lago di Prespa ma sono stati quasi subito ricacciati da un contrattacco delle truppe russe. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Maria Ferrari ved. Braidotti

esempio di illuminata bontà, di sereno sacrificio per la famiglia, si è spenta improvvisamente, fidente in Dio, nella tarda età di anni 84. Lasciando inconsolabili i figli Carlo, Aurelio, Arrigo e Margherita, Silvia in Rubini, Adelaide in Bianchi le sorelle, nipoti ed i nipoti tutti, che con animo straziati porgono il triste annunzio.

I funebri seguiranno domani 26 corrente alle ore 5 1/2 pom. partendo dall'abitazione in via Palladio 2.

Non si mandano partecipazioni personali. Si prega di non inviare fiori.

Ieri sera serenamente spirava

Mario Moss
d'anni 60

Ne danno costernati il doloroso annuncio la moglie Erminia Santi le figlie Argia in Baccini, Lidia in Agnoli, Maria e Amelia.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30.

Non si mandano partecipazioni personali

Chiavris, 25 settembre 1917.